

Ottava del Natale del Signore
Giornata Mondiale della pace
1 gennaio 2010

Introduzione

Perché sia un buon anno quello che abbiamo appena iniziato non bastano degli eventi buoni, propizi, ma occorre che nella nostra vita non ci sia più l'uomo vecchio. E' lui, che ci condiziona con i pensieri, con le parole, con le azioni. Chiediamo a Dio la forza di combattere l'uomo vecchio, egoista, che c'è in noi per costruire rapporti di pace, per vivere un anno buono.

Lettura del Vangelo secondo Luca

(Lc 2,18-21)

¹⁸Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.¹⁹Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. ²¹Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.

Omelia

In pochi versetti l'evangelista Luca annota tanti particolari: lo stupore della gente suscitato dal racconto dei pastori; la gioia dei pastori stessi che tornano lodando Dio per quanto hanno visto e udito; l'atteggiamento contemplativo di Maria che nel silenzio conserva nel cuore quanto accade. Infine, Luca ci dice che Gesù nell'ottavo giorno è stato circonciso.

Tra i tanti auguri che ci scambiamo perché il nuovo anno sia felice vorrei che ci fossero tutti e 3 questi atteggiamenti.

Il primo augurio è di essere cristiani capaci di parlare.

Il nostro tempo è caratterizzato dal silenzio dei cristiani, che sono incapaci di raccontare ciò che il Signore ha fatto per loro.

Nell'ultimo giorno dell'anno, e in qualche occasione, capita di lodare Dio per le meraviglie che ha compiuto, ma non basta lodarlo, ci è chiesto di comunicare agli altri quanto abbiamo visto.

Senza imporre nulla, senza la presunzione di spiegare, ma dobbiamo imparare a non tacere, perché non si può tenere per sé la gioia della scoperta che Dio si è incarnato nella nostra vita, che non ci ha lasciati soli, ma ha voluto condividere il nostro cammino.

E' sbagliato lasciare che siano solo i teologi, i preti, o peggio, gli intellettuali o i politici, a parlare di Dio; i pastori erano gente semplice, senza una preparazione religiosa particolare, che ha sentito però il bisogno di parlare.

Il Signore ci conceda innanzitutto di saper vedere la sua opera, la sua presenza nelle nostre giornate, e di saperla raccontare poi senza timore.

Questa gioia non va soltanto condivisa con i fratelli, ma deve diventare il motivo per rendere grazie a Dio; per i pastori l'esperienza vissuta e raccontata diventa motivo di lode a Dio.

Il secondo augurio è allora di essere cristiani capaci di lodare Dio.

La celebrazione eucaristica domenicale è il momento principale di questa lode. La ragione del nostro radunarci in chiesa, al termine di ogni settimana, è per rendere gloria a Dio di quanto abbiamo ricevuto.

Che tristezza sentire che tanti cristiani considerano la Messa come un peso, qualcosa di cui si vorrebbe fare volentieri a meno, perché la Messa è considerata solo un precetto, la stregua di una tassa da pagare a Dio.

La mancata partecipazione a Messa è peccato grave perché significa che non riconosciamo più che ogni giorno il Signore ci ama e che ce lo dimostra con una serie infinita di doni; è grave perché non sentiamo più il bisogno di ringraziarlo, e ciò significa che non abbiamo con Dio un rapporto d'amore. A Messa con la presenza, con l'intensità delle nostre risposte, con il canto, esprimiamo la gioia che abbiamo nel cuore per quanto abbiamo visto e ascoltato.

Il terzo augurio è di saper imitare Maria che custodiva nel cuore quanto accadeva sotto i suoi occhi.

In altre parole, l'augurio è di fare silenzio nella nostra vita per non essere travolti dagli avvenimenti o per non viverli solo sotto l'aspetto emotivo. Nel silenzio possiamo custodire, ricordare e attendere con pazienza che il Signore ci faccia capire quanto oggi accade.

E' una grazia importante, perché ci dà la forza di perseverare e non ci mette in balia dei nostri sentimenti. Il cristiano, ci ricorda il Salmo 1, è come un albero che ha le radici piantate lungo i corsi d'acqua e non è come la pula continuamente in balia del vento.

Questa forza però l'avremo in noi stessi quando scopriremo che la legge di Dio non è qualcosa che limita la nostra libertà, ma è per noi una garanzia, è innanzitutto l'impegno dell'amore di Dio per noi. Dio ha voluto scrivere il patto d'amicizia con l'uomo nella carne, è un patto di sangue, che ha rinnovato con la croce di Gesù, perché sempre l'uomo possa ricordarsi che Dio lo ama.

Dio è fedele, di generazione in generazione ha mantenuto fede alla sua promessa di amare l'uomo.

Questo diciamo con fede all'inizio del nuovo anno chiedendo a Dio di continuare a benedire e a far risplendere la luce del suo volto su di noi. Così sarà un anno nuovo, un anno buono.

Preghiere dei fedeli

Tu Signore che sei venuto ad annunciare la lieta notizia che Dio vuole fare comunione con noi, concedici di vivere ogni giorno la gioia grande di questa novità e di non cadere nella tentazione di ricercare nelle cose effimere di questo mondo la nostra felicità. Ti preghiamo.

Non lasciare che ci illudiamo, catturati dalle speranze umane. Aiutaci a rinnovare ogni giorno nella preghiera la speranza vera, che ci viene dalla fedeltà con cui ci ami, anche quando ci allontaniamo da Te. Aiutaci a vivere ogni giorno secondo la tua volontà, come figli che amano il padre e i fratelli, Ti preghiamo.

La povertà di tanti nostri fratelli che vivono vicino e lontano ci renda quest'anno capaci di scelte di vita più sobria. Donaci di incominciare da noi stessi a condividere con carità fraterna un poco di ciò che abbiamo, per creare rapporti più giusti. Ti preghiamo.

Il nostro tenore di vita fatto di sprechi sta rovinando la vita del creato, non solo ai fratelli, ma anche alle generazioni future. Aiutaci ad ascoltare la voce del Papa che ci invita a riconoscere il nostro egoismo e a combatterlo, per custodire il creato e coltivare la pace. Ti preghiamo.